

In ogni maniera, quest' accademia fu come il trionfo della gioventù: la rassegna delle forze novelle, di cui l' arte farà un dì capitale; e un altro giovine ingegno, il maestro *Ferdinando Magrini*, si misurò, ma non volle mostrarsi, con una bella sinfonia, che meritò la lode per iscienza ed invenzione da' più severi e restii professori.

Il buffo comico *Bellini* sostenne solo l' onore della parte vocale. Cantò con buon effetto la bell' aria e coro de' pazzi nel *Columella*; e molto rise chi potè ridere al profano spettacolo della più affliggente miseria dell' umanità, posta così infelicamente in ridicolo.

Fra una parte e l' altra dell' accademia, il sig. *Zanardelli* tentò, come modestamente egli scrive, i suoi sperimenti magnetici, sulla graziosa sua figlia. La quale fa dormendo cose, ch' altri non farebbe vegliando, e passano il segno d' ogni credibilità; come l' entrare nel pensiero delle persone, l' indovinare cose celate e lontane, interpretare ed obbedire l' altrui tacita volontà, e simili: prodigii insomma che altrimenti non si spiegano se non con la fede cieca nella scienza e ne' misteri reconditi del-